

ABBONNAMENTO

Uffizio a domicilio nel Regno, Anno L. 18 - Semestre L. 8

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Massonnetti & Vogler

Cassa Corrispondenza

Notizie dal Friuli

voti del Congresso

per le cure marine e montane

Como, 17. - Si è riunito qui oggi il Congresso federale delle Associazioni per le cure marine e montane.

Dopo breve discussione, venne votato un ordine del giorno in cui - consigliando che la legge sulla mutualità scolastica, che provvede al concetto pedagogico della educazione al risparmio e alla mutualità nel fanciullo, è obbliga alla iscrizione alla Cassa di previdenza per la vecchiaia, lascia con saggio criterio libero ad singoli istituti di provvedere, con quei mezzi che si credessero più convenienti, agli altri vantaggi morali e materiali per i fanciulli e i futuri uomini - fa voti perché le mutualità scolastiche stabiliscano statutariamente di provvedere alla profilassi antitubercolare e di ogni altra decadenza organica mediante le cure marine e montane, le Scuole ed i Ricreatori all'aperto.

Fu seguito un'elaborata relazione del comm. D'Ancona sulla mutualità scolastica e sull'influenza nelle opere di profilassi: relazione che trovò il generale consenso e l'unanime plauso.

Il dott. Luigi Cesari di Roma svolse il tema sull'efficacia delle cure e sul regime alimentare negli Ospizi perenni e montani; venne nominata una Commissione per gli opportuni studi.

Il prof. Pittorelli trattò degli «Ospizi marini e le Società Operative» e propose un ordine del giorno, che fu approvato, nel quale si fanno voti perché le S. O. di M. S. introducano nei loro ordinamenti un ramo speciale a favore dell'infanzia, diretto a procurare in concorso con le altre istituzioni di previdenza e di beneficenza le cure del monte e del mare, con opportune regole informate al principio della mutualità.

Che intanto esse e le altre Associazioni pupillari, provvedano destinando annualmente un contributo ad un fondo per tali cure; associando così i loro sforzi con quelli d'altri Enti ed istituzioni nel comune intento di consolidare ed accrescere le energie preziose di una sana e fiorente popolazione.

Il prof. C. Hajosch illustrava quindi il comma riguardante l'Ospizio marino di Marsa e mandava un voto di plauso, al comm. De Orsini, al comm. D'Ancona e ad Ada Negrì.

Si approvò infine il seguente ordine del giorno, presentato dal prof. Hajosch e dal comm. D'Ancona.

«Il Congresso fa voti; lo perché le stazioni marine e montane svolgano tutta la loro azione che cominciando dalle Scuole all'aperto, le colonie scolastiche al mare ed al monte si estendano a cura in ogni stagione per la profilassi della tubercolosi e per la rigenerazione fisica; e perché l'Ospizio Marino abbia una sessione permanente per la cura della tubercolosi chirurgica a tutte le sue manifestazioni glandolari ossee e articolari».

Si svolsero poi alcuni voti formulati all'assemblea dei rappresentanti veneti:

a) perché una parte delle somme destinate a beneficenza dell'infanzia, sia delle Opere pie devoluta a vantaggio delle istituzioni dirette alla profilassi antitubercolare (rel. avv. Mario Trabucchi, Verona); b) per la coordinazione di tutte le opere antitubercolari in un'opera continuativa ed organica a favore della fanciullezza predisposta alla tubercolosi (rel. L. Gollefetti, Treviso); c) perché la Federazione fascista presso il Governo allo scopo di ottenere che i Comuni destinino parte del gettito della tassa sui bagnaanti, a beneficio delle istituzioni profilattiche dell'infanzia.

Le proposte furono approvate all'unanimità.

Le condizioni del gen. Salsa

Treviso 16. - Il gen. Salsa ha passato una notte molto agitata: tanto che il medico dott. Signorini che lo vegliava gli dovette praticare una iniezione di morfina.

Al mattino l'infermo si sentì un po' sollevato, e prese qualche cibo. Anche la febbre era diminuita di qualche linea. Ma lo stato è tuttavia grave e allarmante.

Per il progresso dell'agricoltura nazionale

Una circolare del Ministro Nitti

Roma, 16. - Il ministro di agricoltura, on. Nitti, ha diramato ai prefetti del Regno la seguente circolare: «La legge 10 giugno 1913 n. 770 sottopone alla tutela della Giunta provinciale amministrativa ed alla vigilanza di questo ministero l'istituzione e la fondazione in generale di enti morali che abbiano per fine preponderante l'istruzione agraria industriale e commerciale, il miglioramento dell'agricoltura e lo sviluppo dell'industria e del commercio, che non siano contemplate nella legge del 17 luglio 1898 n. 3972 sulle istituzioni di beneficenza ad regolati da leggi speciali.

Allo scopo di preparare il regolamento per l'applicazione della nuova legge a norma dell'art. 12 di essa e di organizzare quindi la vigilanza sulla distribuzione della legge contemplata, questo ministero ha urgente bisogno di raccogliere per mezzo delle prefetture tutti i dati e le notizie che possono giovare ad attuare riforme secondo l'intendimento del legislatore.

Occorre cioè studiare tavole di fondazione, statuti, regolamenti, per precisare l'indole ed i fini delle singole istituzioni e determinare il grado di attività fra esse, riconoscere la potenzialità economica di ciascuna ente, esaminando patrimoni, oneri e bilanci; stabilire le condizioni di fatto al momento dell'entrata in vigore della legge rispetto all'adempimento dei fini di ogni fondazione.

Non tutto certo questo lavoro analitico potrà essere compiuto entro i termini nei quali dovrà emanarsi il regolamento, termini che la legge non ha prefisso, ma che desidera non oltrepassi lo spazio di sei mesi. Ad ogni modo urge che i signori prefetti si adoperino con ogni diligenza per raccogliere e fornire al più presto a questo ministero la maggior copia di dati occorrenti per lo studio anzidetto e particolarmente i seguenti:

a) copia degli atti di fondazione; b) copia degli statuti e dei regolamenti in vigore; c) copia dei bilanci dell'ultimo esercizio; d) copia dello stato di consistenza patrimoniale.

Sarà bene che i signori prefetti inviino anche i prospetti e gli elenchi generali delle istituzioni delle provincie che cadono sotto l'impero della nuova legge e li accompagnino con quelle informazioni che reputeranno più opportune, così allo scopo di preparare le norme regolamentari come a quello di facilitare tanto al ministero che alla prefettura ed alla giunta provinciale amministrativa l'esercizio della loro attuazione.

da Porcia Padre brutale

Certo Taisariol Celeste di qui ieri sera dopo d'aver bastonato la propria moglie se la prendeva con la figlia di anni otto e la spingeva così violentemente a terra che la poveretta, sulla caduta riportava la lussazione del capo destro, lussazione guaribile in 15 giorni.

La povera bambina sempre minacciata dal padre avrebbe passato qualche altro guaio se non fosse fuggita nella vicina famiglia di Piva Pietro.

da Pordenone Il mercato

L'amministrazione comunale volendo dedicare al riposo sabato 20 settembre giorno di festa nazionale ha accettato il mercato stabilendolo per venerdì 19 corrente.

da Sesto al Reghena Consiglio Comunale

Si è riunito ieri il nostro Consiglio Comunale.

Si procedette alla nomina dell'insegnante per la scuola mista ricordata del capoluogo nella persona della signorina maestra Nibbi Violetta di Venezia.

Il Consiglio dava poi incarico alla Giunta di provvedere, in via interinale alla nomina dell'applicato di segreteria.

Venne autorizzata la Giunta ad accettare il conto corrente con la Banca Friulana di S. Vito da lire 38 mila fino a lire 42 mila per far fronte ai pagamenti per la costruzione dei tre edifici scolastici che possono dirsi quasi compiuti.

da S. Vito al Tagliam. A Teatro

Noi giorni 29 e 30 del corr. mese al nostro teatro sociale darà due rappresentazioni straordinarie la Compagnia delle Maschere Italiane, diretta dall'artista Emilio Piccolo. Le due produzioni scritte sono: «La donna curiosa» e «La cameriera brillante».

da Palmanova Gara ciclistica

Domenica 21 corrente per cura dell'Unione Sportiva una corsa ciclistica libera a tutti i dilettanti sul percorso: Palmanova - Feletis - Binicicco - Lavariano - Palmanova km. 17. La partenza avrà luogo alle 15.30 ed il tempo massimo sarà di ore 1 e 30.

Vi saranno sei premi in medaglia vermeille e di bronzo con relativi artistici diplomi.

da Pordenone Corsa ciclistica

Sabato 20 settembre indetta dalla Società Ciclistica avranno luogo due corse una su percorso di 100 chilometri, l'altra sul campionato pordenonese di 1000 metri.

Le corse sono dotate di molti e ricchi premi.

S. Giorgio di Nogaro Teatro

Nei giorni di giovedì sabato e domenica della corrente settimana la prima Compagnia Cavallini darà alle ore 20.30 nella sala Teatrale del sig. Maran Ernesto un scelto spettacolo di varietà.

La compagnia ha lavorato finora a Cividale, Pordenone, Udine ed è certo che anche San Giorgio rimarrà soddisfatto.

da Cividale Il Concorso delle Bande

L'organizzazione di questo concorso che sarà una tra le feste più belle e geniali della nostra Esposizione procede ottimamente, e tutto fa prevedere che esso avrà un esito brillantissimo. Si sono già iscritte la Banda di Palmanova, Tarcento, Colugna, Passone, Buia e tutto fa prevedere che altre ancora s'iscriveranno.

Il regolamento stabilisce che l'esecuzione di gara comprenderà un pezzo a scelta indicato da ciascuna banda concorrente, non saranno ammessi i pezzi destinati esclusivamente a fare emergere l'esecuzione dei solisti.

Le bande premiate dovranno svolgere nella sera del giorno indetto per la gara, un programma musicale a loro scelta.

Alle ore 9 e mezza del giorno 21 comincerà la gara.

La giuria sarà composta dai maestri Tirindelli Giulio di Treviso, Mario Mascagni di Udine e Terza Luigi di Cividale.

da Codroipo Alla Società Operaia

Ieri sera, alle ore 20, nella sede sociale, si è riunito il Consiglio dell'Operaia.

Il Consiglio approvò la relazione morale-economica presentata dal direttore signor Pomponio Pasquotti, sull'andamento di questa Scuola di Disegno, manifestò il suo vivo compiacimento per i buoni risultati ottenuti anche durante l'anno scolastico del 1912-1913.

Fu catalogata la proposta del vice presidente signor Angelo Tomacini di aprire alla scuola di disegno un corso di plastica.

Si deliberò di portare alla prossima assemblea la proposta per l'acquisto del mobilio occorrente per l'ufficio di segreteria, essendo intenzione del Consiglio di rendere la sede veramente degna del beneficio di Socialità.

vecchia Angela Notaria di Codroipo la quale come narriamo cadde dalla scala fratturandosi la base del cranio.

Una grandinata

Ieri alle 15 si scatenò sulla nostra

regione una bufera accompagnata da violenti scariche elettriche.

Una forte grandinata colpì il territorio di Bisuzzo distruggendo il raccolto dell'uva.

LA DISCIPLINA NELLE SCUOLE

I motivi dell'indisciplinatezza e le condizioni della disciplina - Locali ed arredamenti - Le scuole di magistero - Il trattamento dei maestri - I lavori burocratici - La direzione didattica.

Il continuo agitarsi del problema educativo, mentre è segno della viva aspirazione a un viver migliore e del bisogno di più adatta preparazione ad esso, è un segno altresì che tale preparazione richieda ancora studi e cure e che la scuola non vede ancora completamente chiari e netti i suoi ideali, ed molto breve la via che deve condurre ad essi.

L'insufficienza della scuola riguarda la quantità di azione che spiega di fronte a quella che dovrebbe spiegare, ciò che può tradursi in rapporto fra numero di alfabeti di fronte agli alfabeti. Ma l'insufficienza della scuola si riferisce pure alla qualità della azione; cioè alla efficacia della scuola attuale di fronte alla scuola ideale, dando luogo a quell'altro problema che riguarda i miglioramenti dei mezzi educativi perché essi raggiungano il loro fine più efficacemente.

Il problema scolastico in fondo si riduce a questo: ricavare cioè dalla scuola il massimo profitto. Ma il vero profitto che non è tanto facile, come sembra, di determinarlo: e sono le condizioni del profitto che debbono essere sempre meglio esplorate ed osservate; giacché ci sono condizioni evidenti ed indiscutibili di bene che sogliono essere trascurate, e ci sono condizioni poco apparenti che sogliono essere ignorate.

Una legge pedagogica, vecchia ed importante, è questa: educare secondo natura: soddisfare, cioè nel compito del miglioramento e dello sviluppo, le naturali esigenze dell'allievo. Ma ci sono tipi normali di ragazzi, e ragazze, che tal tipo normale si allontanano; e le esigenze variano secondo l'età, l'ambiente, l'eredità e tante condizioni speciali, mentre la scuola accoglie nel suo seno ragazzi che variano d'età e di condizione.

I programmi prescrivono un complesso di conoscenze che non tutte corrispondono alle esigenze degli allievi, e non trovano in tutti quel giusto grado di energie occorrenti per un regolare assimilamento. Gli esami tendono certo all'uniformità del grado di apprendimento dei ragazzi in rapporto alla classe che frequentano. Ma gli esami soggiacciono anch'essi a tante diversità di criteri e a difetti, da raggiungere imperfettamente lo scopo che prefuggono.

Ci son ragazzi che han deboli o quasi certi organi indispensabili all'apprendimento, come la vista e l'udito; o hanno debolezza o malattia di altri organi interni; e ad essi riesce più difficile e penoso il lavoro della mente.

I ragazzi han dei moti riflessi; han l'istinto al movimento, al giuoco, alla varietà d'occupazioni, alla completa libertà, che urtano contro l'uniformità, la regolarità e la sedentarietà delle occupazioni scolastiche. Ci sono buoni quei ragazzi, specialmente i figli di persone colte e calme che hanno una disposizione ereditaria alla quiete e alla concentrazione della mente; ma ce ne sono altri che, per gli stessi motivi ereditari o dell'ambiente, tendono alla sfrecciata irrequietezza.

Devi tanta attrazione e poesia la cura infanzia con la sua bellezza, i suoi vezzi e la ingenuità; e anche con le imprudenze, gli errori e le piccole colpe. Ma i ragazzi han difetti propri della loro età, resi più forti e spesso per vari motivi, come la prepotenza, la discordia, la simulazione, la brama delle feste e del ridicolo, che si collegano con l'egoismo, così forte nel bambino e così utile all'educazione quando è al bene indirizzata.

Tali istinti possono appaer manifestarsi, per mancanza di motivi, nello stato d'isolamento del ragazzo, ma trovano un terreno tanto più adatto a svilupparsi nel maie, quanto più larga è la collettività in cui egli vive, e maggiori sono le condizioni contrarie ai bisogni normali dell'organismo e alle sue naturali tendenze; il locale angusto, l'aria inquinata, la luce scarsa e disuguale con contrasti fra tratti di luce troppo viva o troppo debole, l'aria o asfissiante o fredde con correnti continue moleste, il posto ristretto, la via rumorosa, la mancanza o il non uso di locali per rioreare le forze nel libero moto: tutto questo produce un certo malessere nel ragazzo, che alimenta i germi di cattivi sentimenti, e dà luogo a distrazioni, e a varie forme

ieri cessava di vivere quella povera

assuriva le sue forze nella costanza dello sforzo del pensiero e del lavoro, al quale debbono aggiungersi le amare delusioni derivanti specialmente dall'ingratitude degli uomini; e si pensi inoltre che nel suo istituto di Nuhof andava da solo a una scolaresca numerosa che non eran tutti tubi di angeli, e da solo li esercitava in complessi esercizi d'istruzione e di lavoro; e nell'istituto di Stanz il numero degli allievi salì a 70, in un locale ancora grezzo e incompleto, ove il Pestalozzi doveva far anche da cameriere; mentre l'ordine e il profitto non difettarono nei due istituti di Bristud e d'Hardum, nei quali altri educatori giovani e forti coadiuvavano l'opera del Pestalozzi.

Un motivo che in atto contribuisce a ostacolare la disciplina e il profitto è quell'insieme di operazioni di natura burocratica che al riferiscono principalmente alla formazione del registri e delle pagelle. Tali operazioni, che si sono sempre più allontanate dalla semplicità d'una volta, nelle scuole elementari sono affidate esclusivamente al maestro, e son fatte per lo più nella scuola.

Non si può certo negare la loro utilità; ma è pur certo che esse togliano il posto ad altre funzioni della scuola molto più utili, specialmente quando accade, più volte in un anno, che esse richiedano maggior lavoro. E allora, non c'è solo il tempo che si sottrae all'insegnamento e all'educazione. Ma c'è la mancanza di controllo verso la scolaresca, aggravato dalla mancanza d'occupazioni scolastiche interessanti; e ciò che rompe l'ordine normale, l'abitudine in certo modo contratta della inosservanza della disciplina; perdurando ciò anche dopo, quando cioè il maestro, libero in parte dall'ingombrante lavoro, può ripigliare il consueto insegnamento.

La nuova legge che abolisce gli esami periodici durante l'anno, è valsa a semplificare in certo modo i lavori di registrazione e di maie; ma occorre condurre sempre meglio il fine che essi propongono con la massima semplicità possibile.

Ciò che è pure di molta importanza per il mantenimento della disciplina è il giusto concetto di essa: cioè chi non deve intendersi per disciplina e silenzio e l'immobilità in modo assoluto della scolaresca; ciò che porta però all'effetto opposto o, sarebbe esageratamente coercitivo sullo spirito, cambiando la scuola in luogo di pena e alimentando tutt'altro che l'affetto degli allievi per il proprio maestro; come pure nuoce la mancanza della giusta misura fra i mezzi ammonitivi di punizione e la colpa dell'allievo.

Fra i miei maestri che io ricordo ancora con piacere per la loro serietà e amorevolezza di modi, ce n'era qualcuno a cui facevan difetto le doti e l'esperienza per il mantenimento della disciplina; e ce n'era uno che era singolare. Veniva di tanto in tanto a supplire, nella scuola tennea. Aveva un aspetto curioso e, appena entrato, guardava la classe con occhio sorridente, quasi che incoraggiasse a parlare o a fare il chiasso. E difatti tutti parlavano. Ma esso che d'un tratto, con la stessa tranquillità ma con risolutezza, imponeva ad un allievo di uscire dall'aula, e se quegli proferiva una parola in una discolora, la sospensione saliva subito a due giorni, e poi a quattro, e così via, senza che da quella bocca fosse uscita mai una parola di consiglio o di ammonimento.

Il problema della disciplina; a prescindere da tante altre condizioni, ha alcune essenziali.

La prima è la buona preparazione dell'insegnante nelle scuole normali o di magistero, le quali dovrebbero avere i migliori requisiti, sia dal lato dell'educazione fisica, che da quello del tirocinio, che dovrebbe essere più lungo e più adatto; riferibile non solo alla didattica, ma anche e specialmente all'educazione morale e al mantenimento della disciplina. Sicché da quella scuola escano giovani meglio preparati al difficile compito educativo.

Il trattamento del maestro dovrebbe essere rispondente al suo ufficio; sicché egli non sia costretto, per vivere a un successo di lavoro, o a condurre una vita di umiliazioni ed estenti che deprimono la sua energia. Inoltre egli abbia lasciato il suo compito educativo sgombro per quanto è possibile da complessità e pedanteria di carattere burocratico.

Un punto molto interessante è la direzione didattica, che in atto è ordinata in modo non sufficiente, con carattere quasi esclusivo di controllo di valutazioni del merito dell'insegnante, che di collaborazione nella sua opera educativa.

Nelle scuole elementari c'è l'ufficio d'ispettore, col compito ben di controllare l'indirizzo didattico-educativo delle scuole. Ma ci sono i vice-ispet-

torato, che in atto contribuisce a ostacolare la disciplina e il profitto è quell'insieme di operazioni di natura burocratica che al riferiscono principalmente alla formazione del registri e delle pagelle. Tali operazioni, che si sono sempre più allontanate dalla semplicità d'una volta, nelle scuole elementari sono affidate esclusivamente al maestro, e son fatte per lo più nella scuola.

Non si può certo negare la loro utilità; ma è pur certo che esse togliano il posto ad altre funzioni della scuola molto più utili, specialmente quando accade, più volte in un anno, che esse richiedano maggior lavoro. E allora, non c'è solo il tempo che si sottrae all'insegnamento e all'educazione. Ma c'è la mancanza di controllo verso la scolaresca, aggravato dalla mancanza d'occupazioni scolastiche interessanti; e ciò che rompe l'ordine normale, l'abitudine in certo modo contratta della inosservanza della disciplina; perdurando ciò anche dopo, quando cioè il maestro, libero in parte dall'ingombrante lavoro, può ripigliare il consueto insegnamento.

La nuova legge che abolisce gli esami periodici durante l'anno, è valsa a semplificare in certo modo i lavori di registrazione e di maie; ma occorre condurre sempre meglio il fine che essi propongono con la massima semplicità possibile.

Ciò che è pure di molta importanza per il mantenimento della disciplina è il giusto concetto di essa: cioè chi non deve intendersi per disciplina e silenzio e l'immobilità in modo assoluto della scolaresca; ciò che porta però all'effetto opposto o, sarebbe esageratamente coercitivo sullo spirito, cambiando la scuola in luogo di pena e alimentando tutt'altro che l'affetto degli allievi per il proprio maestro; come pure nuoce la mancanza della giusta misura fra i mezzi ammonitivi di punizione e la colpa dell'allievo.

Fra i miei maestri che io ricordo ancora con piacere per la loro serietà e amorevolezza di modi, ce n'era qualcuno a cui facevan difetto le doti e l'esperienza per il mantenimento della disciplina; e ce n'era uno che era singolare. Veniva di tanto in tanto a supplire, nella scuola tennea. Aveva un aspetto curioso e, appena entrato, guardava la classe con occhio sorridente, quasi che incoraggiasse a parlare o a fare il chiasso. E difatti tutti parlavano. Ma esso che d'un tratto, con la stessa tranquillità ma con risolutezza, imponeva ad un allievo di uscire dall'aula, e se quegli proferiva una parola in una discolora, la sospensione saliva subito a due giorni, e poi a quattro, e così via, senza che da quella bocca fosse uscita mai una parola di consiglio o di ammonimento.

Il problema della disciplina; a prescindere da tante altre condizioni, ha alcune essenziali.

La prima è la buona preparazione dell'insegnante nelle scuole normali o di magistero, le quali dovrebbero avere i migliori requisiti, sia dal lato dell'educazione fisica, che da quello del tirocinio, che dovrebbe essere più lungo e più adatto; riferibile non solo alla didattica, ma anche e specialmente all'educazione morale e al mantenimento della disciplina. Sicché da quella scuola escano giovani meglio preparati al difficile compito educativo.

Il trattamento del maestro dovrebbe essere rispondente al suo ufficio; sicché egli non sia costretto, per vivere a un successo di lavoro, o a condurre una vita di umiliazioni ed estenti che deprimono la sua energia. Inoltre egli abbia lasciato il suo compito educativo sgombro per quanto è possibile da complessità e pedanteria di carattere burocratico.

Un punto molto interessante è la direzione didattica, che in atto è ordinata in modo non sufficiente, con carattere quasi esclusivo di controllo di valutazioni del merito dell'insegnante, che di collaborazione nella sua opera educativa.

Movimento elettorale

CONTRO LE CANDIDATURE "INDUSTRIALIZZATE"

Nessun interesse di mosse a proporre la nostra tesi e a sostenerla, tranne l'amore al nostro paese e le considerazioni dei suoi interessi morali ed anche materiali. Non c'è bisogno di darne la dimostrazione.

Il Friuli va a diventare, se non lo è già una terra di conquista. Durante le passate legislature solamente tre o quattro colleghi del Friuli avevano i loro rappresentanti quivi residenti.

Quando poi il rappresentante politico non ha, per consuetudine di vita e per origine, attinenza con il collegio che gli conferisce il mandato, egli non si preoccupa che degli interessi di quegli elettori da cui ripete il principale appoggio, e sui quali riposano le sue speranze per l'avvenire. Egli non sente o non conosce la vera condizione della vita locale, non è penetrato dallo stesso spirito della popolazione, non può avere quei sentimenti d'affetto e di orgoglio che sono inconfondibili, ma si professano soltanto per la propria terra nativa.

Quando nel 1870, sotto i colpi della ferocia dittatura elettorale di Giovanni Nicotera, perdettero il loro collegio Silvio Spaventa e Ruggero Bonghi, ben fecero il collegio di Conegliano e quello di Bergamo ad offrire ospitalità, l'uno al grande oratore e statista che aveva legato il suo nome ai fasti del risorgimento, l'altro al traduttore di Platone allo storico, al critico insigne che tutti conoscono.

Ma questi sono casi ed esempi scomparsi; fra le oltre centovanti ex-Eccellenze che si trovano nel Parlamento italiano, non vi è più l'ombra di questa figura; ma quando il caso si rinnovasse, noi potremmo pur dire, con tutto il rispetto, che cerchimo un altro posto, perché qui in provincia, di rappresentanti forestieri ce n'è già troppi. Non sono affollati di personalità intangibili i collegi delle provincie vicine e lontane, dove si potrebbe far posto ai migliori provinciali, senza bisogno di mandarli da Milano, da Venezia o da Padova, tutti a porre la sede delle loro ambizioni politiche in questo gramo paese di cui, fuori di questi casi, si ostenta di non avere conoscenza e ricordo.

Ma appunto perché le candidature forestiere non hanno una base naturale, e debbono cercarla in particolari favori, avviene che il pubblico — il buon pubblico! — non si dimentichi di indagare se sotto le lusinghiere apparenze di grandi principi politici ed all'ombra ingradita ed esagerata di personalità non si celino degli interessi, e delle speranze di uomini o di istituti, i quali non sono precisamente gli interessi pubblici.

In questi tempi c'è il pericolo della industrializzazione anche delle candidature politiche.

Ampezzo Prudente ritiro di candidatura

Gi scrivono, 17: La notizia della candidatura forestiera, dell'onor. Wollemborg, giunse qui, assieme alla notizia del ritiro della medesima.

In verità nessuno qui riesce a spingersi come possa tale candidatura essere venuta in mente a chi conosce la Carnia e i suoi abitanti, che si rassegnarono all'on. Valle per lungo tempo, pur di non cadere la rappresentanza politica a chi non fosse del loro paese.

Attualmente la Carnia, si trova in un periodo tale di attività e di lavoro, che il proprio rappresentante, non ha bisogno di cercarselo fuori.

Bene quindi fecero coloro che per un momento supposero possibile la candidatura di un forestiero, a ritirarla in tempo.

La Carnia avrà a suo rappresentante un carniolo.

Gemona "Pro dignitate, e le palanche"

Gi scrivono, 17: Dall'«Avvisatore» di oggi apprendiamo la formazione di un comitato «Pro dignitate», la qual cosa vuole precisamente dire: contro la candidatura dell'on. Ancona. Tutto bene. Anche se non riuscirà nello scopo.

Poiché l'on. Ancona, non si perde d'animo, e cerca appoggi dovunque, senza badare a rossi e a neri.

Ora fa anche all'amore con i socialisti, i quali lo ricambiano di vero cuore. In fatti, il sig. Antonio Bellina, il «console degli operai italiani all'estero», e per il quale, quando venne sfrattato dall'Austria si incomodarono i partiti socialisti dell'impero e del regno, lavora a tutt'uomo per il migliore successo dell'onorevole Ugo.

Infatti, chi meglio dell'onorevole Ugo potrebbe aspirare alla protezione dei socialisti?

L'onorevole Ugo, è vero, combatte e vota contro le assicurazioni di stato che prepareranno i fondi per le pensioni operaie, — ma le assicurazioni di stato, verranno egualmente approvate! L'onorevole Ugo, combatte, è vero, le convenzioni marittime, sostenendo gli interessi della Navigazione Generale Italiana, — ma le convenzioni passeranno anche senza il suo voto!

L'onorevole Ugo, firmò il patto di dedizione ai clericali, — ma i clericali lo combatteranno quand même... E allora?

Ecco il merito dell'appoggio dei socialisti più noti del collegio, con il signor Antonio Bellina alla testa!

Si tratta di principi — e non di palanche. Tutt'al più queste le si potrebbero prendere, con l'unico intento di non mantenere turbato, e in agguato, l'onorevole circoisino...

COLLEGIO DI UDINE

Si comprende... e si perdona! I socialisti annunciano un convegno tra quelli di Poletto e quelli di Udine (tutti compagni si capisce) per delibe-

rare sulle elezioni politiche nel nostro collegio, e proclamare un candidato contro l'onorevole Girardin, cui rimproverano «un contegno ambiguo, e dedizioni complete al partito liberale-moderato-clericale».

L'affermazione dei socialisti, fatta sull'«Avanti!» di ieri, non ci sorprende per nulla.

Infatti essi, a suo tempo, preconizzando la candidatura dell'onorevole Morpurgo contro l'onorevole Girardin, facevano l'occhiello di triglia ai moderati, pur di combattere il deputato di Udine.

Non più tardi di ieri, i signori socialisti (taluno dei quali, come ci si segnalava da Gemona, fa parte del sindacato di quel deputato) rivolgevano, dopo che i moderati avevano loro ri-

Cronaca Cittadina

Il tragico scontro d'un disoccupato

S'annega nel Ledra Stamani verso le 330 Martini Giovanni e Briganti Giacomo addetti alla macchina della fabbrica di birra Dirmisch fuori porta Villalta, si accorsero che s'era impigliato nella griglia della cascata, il cadavere d'uno uomo.

Essi diedero prontamente avviso all'autorità di P. S. e sul posto per le indagini del caso si recò prontamente il delegato Pavigadi accompagnato dalla guardia scelta Dominici e da un altro agente.

Il corpo fu estratto dal canale e composto su uno degli argini: era il cadavere d'un vecchio miseramente vestito, ormai tumefatto dall'acqua nella quale doveva esser rimasto a lungo.

Venne perquisito ma in tasca non gli fu trovata nessuna carta che servisse ad identificarlo: aveva solo un vecchio orologio d'argento fermo alle undici e cinquanta, e pochi centesimi.

Più tardi l'annegato fu riconosciuto dagli accorsi per certo Curazzoni Vittorio d'anni 60 abitante in Via A. L. Moro, 31.

Egli era stato agente della ditta Clain ma da qualche tempo aveva dovuto abbandonare quel posto.

Da un mese era disoccupato e viveva nella più squalida miseria: solo, senza famiglia, senza parenti il povero vecchio deve aver sentito terribile il peso della povertà l'inutilità della sua vita grama.

Otto giorni fa scomparve da casa e non fu più veduto: il poveretto dopo aver forse vagato qua e là in preda a pensieri di dolore e di sconforto, aveva messo fine tragicamente ad una esistenza che ormai era diventata troppo pesante per le sue vecchie spalle.

La disgrazia del signor Giovanni Bisattini Il signor Giovanni Bisattini terz a Cividale rimase vittima d'una grave disgrazia.

Egli si trovava alla trattoria al «Friuli» dove aveva partecipato con alcuni amici ad un lieto banchetto.

Allo spuntare s'alzò per pronunciare un brindisi quindi si sedette pesantemente: la sedia non resse e si frantumò ed il signor Bisattini cadde in così male modo da fratturarsi un braccio.

Subito soccorso degli amici s'ebbe le prime cure dal medico del luogo, quindi fu accompagnato a casa.

Al sig. Bisattini i nostri auguri cordiali.

Ufficio Internaz. di Pubblicità Haasenstain & Vogler Piazza Vittorio Emanuele N. 5

posto piccino, un caldo e commovente appello ai clericali, — sempre per combattere il deputato di Udine.

E anche i clericali fecero le smorfie, a quel farboni che vorrebbero cavare le castagne dal fuoco con la tempa del gatto, e a dar sottovoce tutto il possibile appoggio.

Dato quindi il rifiuto di un'alleanza da parte dei moderati e dei clericali, con i socialisti che l'avevano offerta, si comprendono le ire dei compagni, e gli sfoghi innocui nei giornali e nei giornali.

Si comprendono le ire: ma si comprende anche, il malinconico sconforto, di chi è condannato a non avere mai ascolto, da nessuna parte, a nessun patto.

Si comprende, — e quindi si perdona!

Le prossime elezioni

Ulteriori istruzioni del Ministero dell'Interno

Il presidente del Consiglio e ministro dell'Interno on. Giolitti ha diramato ai Prefetti, presidenti delle Commissioni elettorali provinciali e comunali, sindaci e segretari comunali una circolare con le istruzioni concernenti le operazioni preliminari alle elezioni politiche.

Queste istruzioni riguardano: — Manifesti per la convocazione del Collegio;

— Trasmissione di un esemplare della lista di Sezione autenticata dalla Commissione elettorale provinciale.

— Preparazione e distribuzione dei certificati di iscrizione sulle liste;

— Accertamento della esistenza e del buono stato dei bolli, delle urne e dei tavoli;

— Nomina dei scrutatori;

— Dichiarazione di candidatura;

— Designazione dei rappresentanti dei candidati;

— Presentazione della scheda tipo;

— Limiti delle attribuzioni del segretario comunale e del cancelliere del Tribunale;

— Consegni ai Presidenti degli uffici elettorali degli oggetti necessari alla elezione;

— Preparazione anteriore delle copie delle liste necessarie alla elezione.

— Consegni ai Presidenti degli uffici elettorali delle dichiarazioni per i rappresentanti dei candidati e delle schede tipo;

— Arredamento del a sala delle elezioni;

— Stampa ed affissioni delle disposizioni citate all'art. 73.

La circolare riporta in allegato due tabelle a maggiore intelligenza delle disposizioni da eseguirsi.

Le truppe coloniali bianche in Libia

Alle notizie già da noi pubblicate sulla costituzione delle truppe coloniali bianche della Libia vanno aggiunte le seguenti:

Fra giorni sarà inviato alla firma sovrana il decreto che istituisce il corpo delle truppe coloniali per la Libia.

Questo decreto determina l'istituzione del corpo, in genere: ma non entra in merito alla forza numerica che dovrà essere il corpo stesso; e lascia altresì gli assegnati agli ufficiali e agli uomini di truppa.

Un successivo decreto, allorché sarà accertato l'esito dell'arruolamento in questo corpo in Italia e in Libia, fisserà i quadri delle truppe e la loro distruzione.

I compagni agli ufficiali e alle truppe sono elevati, se si confrontano cogli assegnati ordinari all'esercito.

Sono fatte anche ottime condizioni a

colore che si riaffermano in servizio. Come pure sono assegnati dei premi a coloro che impararono l'arabo o che accetteranno di recarsi in luoghi disagiati.

Si dice anche che a coloro che rimarranno lungamente in servizio in questo corpo verrà concesso un appannaggio di terreno a certe date determinate.

Il primo nucleo del corpo coloniale dovrebbe essere formato per il primo ottobre prossimo.

L'altro ladro di biciclette arrestato a Milano

Narrammo a suo tempo la scoperta degli autori di numerosissimi furti di biciclette che erano stati commessi nella nostra città, e dicemmo come uno degli autori dei furti, certo Antonio De Lonta, avviato in tempo fosse riuscito a prendere il largo.

Contro di lui venne spiccato mandato di cattura dal nostro giudice istruttore avv. Leone Luzzatto, ma il mandato per parecchio tempo non fu potuto eseguire perché il De Lonta riusciva a fuggire abilmente a tutte le ricerche.

L'altro ieri egli però cadde nella mani della questura a Milano, e fu dichiarato in arresto.

Sarà tradotto nella nostra città.

L'assemblea della "Forti e Liberi"

Questa sera alle ore 20 e 30, i soci della Società Ginnastica «Forti e Liberi» sono convocati in assemblea ordinaria, per deliberare sul seguente ordine del giorno.

I. Relazione morale

II. Approvazione del Bilancio Consuntivo.

III. Discussione del Bilancio Preventivo

VI. Nomina della carica sociale. (Presidente 8 consiglieri e 3 revisori).

V. Comunicazioni contrali. La riunione avrà luogo nei locali della propria sede, Palestra maschile di via Dante.

Memoria dopo indetta la prima adunanza, l'Assemblea sarà valida in seconda convocazione, con qualunque numero di soci (art. 11 dello Stat.

LA DITTA GALANDA

avverte la sua affezionata clientela che da oggi ha trasportato il suo American Bar in Via della Posta 3 continuando la vendita esclusiva del suo impareggiabile Caffè Express a cent. 15

Benevolenza

La signora Zilli prof. Teresa in morte della sorella Luigia, offrì L. 20 alla «Scuola e Famiglia».

La signorina Maria Zilli in morte della suora Luigia Zilli, offrì alla «Scuola e Famiglia» L. 5.

L'orchestra Bianchi fece alta «Scuola e Famiglia» un'offerta straordinaria di L. 20.

La Presidenza dell'istituzione benefica ringrazia sentitamente i generosi oblatori.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 Settembre 1913

BENDITA 3 1/200 netto 98.50

» 3 1/200 netto 1902 98.50

» 3 0/0 AZIONI

Banca d'Italia 1480 60 Ferrovie Medie 286.75

Ferrovie Merid. 645.25 Società Veneta 121.00

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Ponterebba 485.00

» Meridionali 495.62

» Mediterraneo 4 0/0 611.00

» Italiano 8 0/0 824.75

or dei comuni avvocati alla provincia, e i direttori (termine più proprio) dei grandi centri, con l'ufficio della direzione delle scuole. Ma tali funzionari, dei molteplici mansioni burocratiche a cui debbono attendere e il numero dei classi che hanno affidato per legge fino a 40 (di fatto c'è qualche direttore che ne ha più di 80) a mala pena riescono al solo controllo, che possono fare una o poche volte in un anno. E il controllo può riferirsi solamente alla parte didattica e alla esattezza della disciplina. Mentre il direttore dovrebbe avere un compito un po' diverso: essere cioè l'amico e il consigliere del maestro, specialmente dei due più giovani e inesperti, informandone man mano l'opera didattico-educativa ai criteri più elevati che egli mercede l'esperienza della scuola e della vita e della sua soda cultura s'è formata; sicché egli possa contribuire efficacemente ad avvicinare la scuola reale alla scuola ideale; a quella scuola cioè, che sappia ben preparare uomini di corpo e di mente, ben disposti e adatti al lavoro, subordinati alle autorità e alle leggi, contenti nel volere, atti a saper lottare e vincere nella grande lotta del pensiero e dell'azione.

Rubrica commerciale

I desiderata dei viticoltori

In materia di frodi nel vino

Domenica scorsa a Casalmonteferrato ci fu un convegno di viticoltori per concretare il programma da sottoporre ai candidati per le prossime elezioni politiche.

Il prof. Marescalchi riferì sul primo argomento: «Difesa contro le frodi nel vino»; seguì un'animata discussione che approdò all'approvazione unanime del seguente ordine del giorno:

«In ordine alla difesa delle frodi del vino, appoggia il disegno di legge Ferrario, Bucchelli, Meriani, ecc., e chiede che la riforma alla legge 11 luglio 1904 contenga i seguenti criteri:

«proibizione della fabbricazione e detenzione a scopo di commercio e del commercio del vinelli;

«proibizione di detenere le vinaccie dopo il periodo della vinificazione;

«carattere contravvenzionale della legge;

«aumento degli organi incaricati di eseguire la legge, comprendendo gli agenti giurati della Società e gli ispettori ferroviari per il vino venduto nei buffet;

«costituzione di parte civile per parte degli enti danneggiati;

«aumento della penalità;

«obbligo della dichiarazione di provenienza dei vini nei recipienti che li contengono;

«distanza dei criteri limiti per l'identificazione del vino genuino di non dichiarata provenienza, anche e specialmente se gasificato con gas carbonico;

«chiedere siano modificati i metodi di analisi seguiti in tutti i laboratori, siano stabiliti accordi internazionali per l'unità di metodi analitici e di criteri deduttivi sui vini genuini;

«chiede inoltre sia attuata la legge proposta dall'on. Bucchelli per la tassazione delle acque minerali da tavola»

BIANCHERIA per corredi da SPOSA e da CASA SPECIALITÀ PER ALBERGHI E COLLEGI RECCARDINI e PICCININI UDINE Mercatovecchio 4 - Telef. 3-77

APPENDICE DEL «PAESE» 143

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

veda prima di chiunque altro... Prendo il treno celere delle 7 e 15... Domani riceverete un dispaccio?...

Le due donne chiedevano qualcosa di più, un'informazione, una speranza, una parola... ma no, nulla! Il vecchio rigattiere doveva già essere risalito nella carrozza che lo aveva condotto, mentre esse non si erano rimosse dallo stupore, e restavano tuttora sedute dinanzi al fuoco, mute, con la testa fra le mani, ciascuna immersa nelle proprie congetture. Fu il timpano dell'orologio a pendolo che suonava le ore sette, che strappò la vittima vedova da quella grave preoccupazione, si contraria al suo consueto buon umore.

— Suvvia, suvvia! signorina Enrichetta, disse con una fiacchezza un po' sforzata; la partenza di mio fratello non ci deve condannare, parmi a lasciarci morire di fame.

Così dicendo, erasi alzata; si mise ad apparecchiare la tavola, e poco dopo sedeva dirimpetto ad Enrichetta, di nanzi ad un parco e modesto pranzo. Modesto certamente, e tuttavia anche

troppo copioso. Erano si oppresse che non potevano gustar cibo di sorta e invano si l'una che l'altra agitava coltello e forchettina, allo scopo d'ingannarsi a vicenda. La loro mente, per quanto si adoperassero, si acciuffava fuori di quella stanza, lontano lontano da quella tavola, dietro al viaggiatore.

— Adesso è partito, mormorò Enrichetta, quando scocciarono le otto.

— Devo essere già lontano, rispose la vecchia signora.

Ma loro non conoscevano, né l'una né l'altra il tragitto da Parigi a Marsiglia, come nemmeno la distanza e il numero delle fermate, come neppure il nome di tutte le grandi città che attraversava la ferrovia.

— Dobbiamo procurarsi una guida? esclamò l'ottima vedova.

E, lista della sua ispirazione, uscì lista lista, corse dal più vicino libraio e ricomparve subito, agitando trionfalmente un opuscolo giallo e dicendo.

— Qui, troveremo tutto, cara fanciulla.

Allora, collocata la guida sulla to-

vaglia, in mezzo a loro, cercarono la pagina a Lione e da Marsiglia, quindi il treno che doveva condurre compare Ravinet, e si prendevano gusto di valutare la velocità del treno celere e di enumerare tutte le stazioni dove non vi era indicata fermata. Poi, quando fu sparecchiato, invece di tornare assidue al loro lavoro, con la fronte china sulla vantola del lume, volgevano ogni tanto gli occhi all'orologio a pendolo, indi consultavano il libretto dicevano fra loro:

— Egli è a Montreaux, adesso... Dove avere oltrepassato Senna... fra poco sarà a Tonnerre.

Soddisfazione, senza dubbio, perite, ed anche vana. Ma chi almeno una volta in vita sua, non provò mai un indidibile contento, un alleviamento delle sue pene od una calma delle sue impazienze, nel seguire, in tal guida col pensiero attraverso gli spaz. una cara persona che si allontanava o si avvicinava. Frattanto, verso mezza notte, l'istante in cui il celere si fermava a Darcey la vecchia signora notò che l'ora era già tarda, e che forse sarebbe stato saggio partito l'andare a coricarsi.

— Oh, che voi potete dormire, o signora? chiese Enrichetta attonita.

— No, figlia mia, ma voi.

— Oh! a me non riuscirebbe chiuder occhio... Questa tappeseria nella quale siamo ora occupate, mi avete detto che era di premura, perchè non dovremmo condurla a fine?

— Dunque vegliamo, approvò quest'ottima vedova.

Perocchè, sebbene ridotte a semplici congetture, in conseguenza del laceramento di compare Ravinet, nondimeno erano certe che sovrastava loro un avvenimento immenso, inaspettato, decisivo. Ignoravano quale, ma comprendevano e sapevano benissimo che il giungere di Daniele Champey poteva e doveva anzi cambiare affatto la faccia delle cose. Senonchè, era proprio vero che Daniele giungesse?...

der occhio... Questa tappeseria nella quale siamo ora occupate, mi avete detto che era di premura, perchè non dovremmo condurla a fine?

— Dunque vegliamo, approvò quest'ottima vedova.

Perocchè, sebbene ridotte a semplici congetture, in conseguenza del laceramento di compare Ravinet, nondimeno erano certe che sovrastava loro un avvenimento immenso, inaspettato, decisivo. Ignoravano quale, ma comprendevano e sapevano benissimo che il giungere di Daniele Champey poteva e doveva anzi cambiare affatto la faccia delle cose. Senonchè, era proprio vero che Daniele giungesse?...

Se si diceva Enrichetta, come mai al ministero mi fu affermato l'opposto possibilissimi giorni o sono?... E di più come succede che egli ritorni in Francia sopra una nave mercantile, e non già sopra la sua fregata?...

— Gli è che la vostra lettera gli saranno finalmente giunte, figlia mia, diceva la vecchia signora, e ricevedole avrà piantato lì tutto!

A poco a poco, però dopo aver esaurite tutte le congetture, dopo aver valutata tutte le probabilità, la signorina della Ville-Haudry taceva... Quando accorrono le quattro e mezzo, ella soggiunse:

— Ah!... il signor Ravinet è alla stazione di Lione!...

Poi, la sua mano si andava facendo sempre più pigra nel maneggio del suo ago da lana il suo capo con dure accese oscillava da una spalla all'altra, le sue pupille si chiudevano irresistibilmente... La sua vecchia amica lo consigliò ad andare nella sua camera, ed ella questa volta non si oppose.

Erano già suonate le dieci, quando ella si destò, e quan lo, terminata la sua toilette, entrò nel salottino, la vedeva Bertolle la salutò con questa esclamazione che rivelava la sua continua preoccupazione:

— Mio fratello in questo momento giunge a Mareiglia.

— Ah! riceverò quanto prima un dispaccio, mormorò Enrichetta.

Ma ci sono situazioni in cui, di buon grado, si accusa l'elettrico di andare più lento di una lumaca. Alle due, non era ancora giunto nulla, e quelle povere donne accusavano il vecchio rigattiere di averle dimenticato, quando, finalmente, fu suonato... Era proprio l'uomo del telegrafo, col suo berretto flettato di turchino e la sua borsetta di pelle. Lesta, lesta, la vecchia signora gli firmò la sua ricevuta, e, rotto il suggello del dispaccio lesse:

«Marsiglia, ore 12 e 40 antiz. «San Luigi segnalato dal samo-

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Ponterebba L. 5.10 - O. 6.5 - D. 8.10 - A. 10.14 - D. 16.50 - D. 17.15 O. 18.50

Tolmezzo Villa Santina (partenza da S. Maria Corchis) 7.41 - 9.44 - 12.5 - 17.10 - 19.10

Cornuda O. 5.46 - A. 8.19 - O. 18.5 - M. 20.45 - D. 17.58 - D. 18.58 - O. 20.45

Venezia A. 4.26 - D. 6.55 - A. 8.30 - D. 10.14 - D. 11.26 - A. 18.10 - D. 18.55 - A. 17.22 - D. 20.11 - D. 21.31

Giorgio-Portogruaro Venezia A. 7 - A. - M. 18.50 - 19.10 - 20.14

Cividale M. 6.30 - A. 8.7 - M. 11.16 - 11.30 - M. 18.30 - M. 18.50 Festivo - 17.46 - 20.7

S. Daniele - Trieste A. 8 - 18.50 - 20.1 - S. Daniele (Porta Gemona) 6.30 - 9.6 - 11.3 - 16.16 - 18.31 - Festivo 21.1

Arrivi da

Ponterebba A. 7.67 - D. 11 - A. 12.55 - 17 - D. 18.46 - O. 20.67

Villa Santina (arrivo alla Stazione Corchis) - 9.30 - 11.36 - 16.54 - 18.5 - 20.50

Cornuda M. 7.38 - D. 9.61 - D. 11.7 - 12.50 - A. 16.45 - O. 19.41 - 20.11 - 24.

Venezia A. 4.26 - D. 7.51 - A. 8.57 - 12.30 - A. 14.53 - D. 17.3 - D. 18.4 - D. 20.11 - A. 23.7 - A. 3.20

Venezia-Portogruaro S.

Le riviste pellagregiche

Diamo qui il sommario dell'ultimo numero della Rivista pellagregica: La vigilanza sul male. - Commissione Pellagregica Provinciale di Udine: Relazione del Presidente dott. Alvaro Novello a S. E. il Ministro di Agricoltura Industria e Commercio. - Sulla ipersensibilità delle arterie ad alimentazione maldica per il tipo di sangue di pellagroso (dott. G. Lupi e dott. G. Zuccheri). - Pellagrosi provinciali di Ponton (Verona):

movimento ammalati nel mese di luglio-agosto. - La cura della Pellagra col siero Nicolaidei (Vitt. L. Sordi). - Per l'applicazione della Legge 21 luglio 1902 contro la Pellagra: Note dalle Province: Bergamo, Brescia, Ferrara, Mantova, Treviso, Udine. - Pellagrosario di Mogliano Veneto: movimento dai pellagrosi nel mese di luglio. - Pubblicazioni pervenute alla «Rivista». - Bibliografia e redatta da L. Alvaro Novello relativa ad opera di: Dott. Lotario Finato, e - Per la morte di Giuseppe Friz (G. Antonini)

dopo un accordo fra il presidente del Governo di Valona ed Essad Pascha. L'assemblea espresse inoltre il voto che il Senato albanese si costituisca quanto prima possibile, e che la grande potenza non tardino più ulteriormente a designare il principe che si dovrà scegliere per il trono d'Albania.

Note e Notizie

PRETESI DISORDINI DI ZARA

Vienna 15. - Oggi abbiamo un'altra prova di come sono informati i giornali di Vienna sulle cose delle provincie italiane dell'Austria. Ieri si pose a Zara, capitale della Dalmazia un congresso annuale di tutti gli studenti italiani dell'Austria, congresso che riuscì una importante manifestazione di italianità e di protesta contro il governo austriaco che ancora, sempre, con ogni sorta di pretesti, ritarda di discutere in parlamento il progetto per la erezione della Facoltà Giuridica Italiana in Trieste.

Le atrocità dell'esercito greco contro le popolazioni albanesi

Bukarest 10. - E' stato inviato al ministro degli esteri d'Italia on. marchese Di S. Giuliano il seguente telegramma: «A nome degli albanesi domiciliati in Rumania, i cui cuori sono pieni di angoscia a causa delle atrocità di ogni genere commesse verso le popolazioni albanesi dall'esercito o dalle bande irregolari greche, nei territori occupati dai greci, facciamo appello ai nobili sentimenti di vostra eccellenza e a pregare rispettosamente di intervenire in nome dell'umanità e della civiltà affinché sia posto un termine a tale insopportabile stato di cose e affinché i territori in questione che devono essere dati all'Albania vengano al più presto possibile sgombrati dai greci. Il Comitato: Pandeli Evangheli, Thoma Ceami, Ilija Kostur, Theodor Kamanoli, Petro Tarpo, Vayle Zograf, Fylio, Aleks Brecov, Raffail Anasas, Iracil Mhorja».

Un'Albania forte contro lo slavismo

Vienna 10. - Nella «Neue Freie Presse» il ministro albanese degli esteri, Mufti Bey Libowwa, dichiara che il primo e più importante compito sarà la scelta d'un capo di stato il quale deve essere un europeo ben visto a Roma ed a Vienna. Il principe che sarà raccomandato dall'Austria Ungheria e dall'Italia sarà accolto dagli albanesi con gioia. Il ministro rileva quindi i compiti principali del nuovo gabinetto defittivo, specialmente la riorganizzazione dell'amministrazione, della giustizia, la istituzione della gendarmeria, i lavori pubblici, soprattutto la costruzione di ferrovie ed inoltre l'ingrandimento dei porti di Santi Quaranta, Vallone e Durazzo. La scelta della capitale sarà riservata alla decisione del Principe.

La necrologie per "Il Paese"

Il ministro parla quindi nei rapporti dell'Albania con l'estero e dichiarava: - La Grecia agisce imprudentemente se fermenta in Albania passioni ostili. Noi - dice il ministro - non cerchiamo l'amicizia della Grecia, a noi basta l'amicizia dell'Austria Ungheria e l'Italia alle quali dobbiamo tanto. L'Austria Ungheria e l'Italia hanno grande interesse di vederci forti e di guardare a che l'Albania possieda almeno un esercito di centomila uomini. E' nell'interesse dei due stati vedere l'Albania quanto più forte possibile poichè una Albania forte sarà un baluardo insormontabile contro l'avanzata dello slavismo verso l'Adriatico.

IN CIRENAICA

Un campo beduino occupato Carovana aggredita - 2 morti Bengasi, 16. - La scorsa notte il generale Toselli con truppe bianche e con la colonna Latini si è avanzato da Merg a Gaur. Stamane il generale ha trovato il campo dei ribelli da poco abbandonato. Ieri alle ore 7 una carovana è partita da Sidi Garba diretta a Bu Mansur per attingere acqua, ed è stata accolta con fucilate dai ribelli appostati a destra e si impegnò un lungo scambio di fucilate. La carovana ha raggiunto la ridotta. Da parte nostra abbiamo avuti due conducenti uccisi, otto feriti e quattro muli uccisi. Si ignorano le perdite dei ribelli.

Medina assediata da tre tribù

Costantinopoli, 16. - Hussein Gavid redattore capo del «Tanin» si è ritirato dal Comitato Unione e Progresso. I giornali annunciano che tre tribù in disaccordo circa una questione di territorio con la popolazione di Medina hanno posto l'assedio in questa città. Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte con Medina. Se i mezzi pacifici per ristabilire l'ordine saranno insufficienti il governo ricorrerà a misure militari.

L'ex tenente Paternò in una casa di salute

Porto Ferrario, 16. - Da Porto Longone nel piroscalo «Castellini» è partito improvvisamente, scortato da carabinieri, per ignota destinazione, l'ex tenente Paternò. Dicasi che egli sia stato condotto in una casa di salute, dove dovrà subire una operazione alle orecchie.

Il governo provvisorio albanese si trasferisce a Durazzo

Scutari 16. - Nell'assemblea generale tenutasi domenica a Durazzo si decise che la sede del nuovo Governo provvisorio verrebbe trasferita a Durazzo e il nuovo gabinetto sarebbe formato

Un uomo... mezzo artificiale

Parigi, 10. - Con questo titolo «New York Herald» riproduce dal «World» di New York la storia del signor Fred Maybury, dell'età di 25 anni, che è esito sulla tavola anatomica per la ventiquattresima volta, in dieci anni. Il signor FWred, dimora a Yuma, stato di M'Wichigan. Egli fece conoscenza con la chirurgia quando la sua mano destra fu tagliata da una macchina e gli si dovette applicare una mano artificiale. Poco tempo dopo perdette la mano sinistra che fu sostituita da una gamba meccanica. Ebbe poi l'appendicite; gli si tolse l'organo senza scottarlo. In seguito ad un colpo d'arma da fuoco, perdetto l'occhio destro, ed un occhio di vetro venne ad adornare il suo volto. Egli fu poi malato di una malattia delle ossa e molte volte si dovettero togliere diverse ossa per sostituirle con altre. Finalmente la sua ultima operazione, che ha avuto luogo in questi giorni, consisteva nel togliergli una parte del fegato, che è ammalato. L'operazione è riuscita perfettamente ed i dottori dichiarano che il paziente guarirà.

GUIDO BUGGELLI - Direttore Bordini Antonio, garante responsabile Bazzetti Arturo. Tip. Borinisco

Sciatica Reumatica CASA DI CURA

G. FAIONI e R. FERRARIO Via della Prefettura 19 - UDINE

Ringraziamento L'ALMICO, 4 settembre 1913 Pregni Signori Dottori E' da parecchi giorni che in un'incisione e nel dolore della sciatica sinistra di cui soffivo da molto tempo e per cui ricorro alla loro cura, ed ora mi sento benissimo e cammino tranquillamente. L'incisione e la cura di poter venire a Udine per meglio esprimere loro i sentimenti della mia più alta riconoscenza e stima. Gradisca i più rispettosi saluti. Dev. Elisa Bandiera

Seria ditta

cerca giovane viaggiatore, stipendio e provvigione. Esigono: retolenza e cauzione Indirizzare «Viaggiatore» presso Haasenstein e Vogler, Udine.

HAASENSTEIN & VOGLER

Piazza Vitt. Eman. N. 5 p. p. concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali. Telefono del Paese N. 211

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'inconcomoda di scrivere o telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso, delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spazioso quale quello di numerare o scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e togliere il pericolo di appiccicarsi involontarie omissioni, così frequenti in si dolorose circostanze.

Casa di Cura speciale

CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOLETTROTHERAPICO per le malattie SEGRETE, VIE URINARIE E DELLA PELLE con SIBBOSO ISTITUTO FISCOTERAPICO per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio D.r Prof. P. BALICO Medico Specialista Docente in Dermosifilopatia nella R. Università di Bologna VENEZIA S. Maurizio Pal. Zagari, 2631-2632 Telefono 760 UDINE Consultazioni tutti sabati dalle ore alle 18 Via dei calzolari Num. 9 (Vicino al duomo)

ISTITUTI d'EDUCAZIONE

Collegio Convitto G. Polo PADOVA - Via Euganea, 18 tra i più rinomati istituti del Veneto Diretto dal prof. G. ZORZI

Scuola elementare interna - R. Scuola Tecnica - R. Istituto tecnico - R. Ginnasio e Liceo - Corsi accelerati tecnici e ginnasiali - Assidua sorveglianza - Ottimo trattamento di famiglia - Bagni - Ginnastica

Si accettano alunni interni ed esterni - Resta aperto tutto l'anno - Botta modica.

ISTITUTO SOLITRO PADOVA

Palazzo Giustinian-Cavalli S. Pietro 41

Ambiente signorile - Seria educazione - Cure di famiglia - Scuole pubbliche d'ogni grado - Private interne: elementari, tecniche e ginnasiali. Premiata Scuola Internazionale di Commercio Preparazione a qualsiasi esame di ammissione e licenza.

Direttore: prof. cav. Giuseppe Solitro

COLLEGIO DANTE ALIGHIERI UDINE

Fuori Porta Venezia - Telef. 10

E' aperto il Corso regolare di lezioni per l'accurata preparazione agli esami di ottobre.

Scuola Speciale per gli esami di maturità

Si accettano anche esterni e semi convittori

SCIATICA ARTRITI E NEURALGIE REUMATICHE

CASA DI CURA Dott. G. Faioni e R. Ferrario Via Prefettura 19 UDINE

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori come di Milano 1906 1.° inorocio cellulare bianco-giallo giapponese. 2.° inorocio cellulare bianco-giallo sferico Chineso Bigiallo - Oro cellulare sterico Foglietto speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere a Udine commissioni.

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde...

Felice Bistari e C. Milano

Stagione di caccia 1913!!!

Tutti coloro che vogliono propprarsi di un buon fucile e di buoni accessori acquistino al negozio G. Cossutti Piazza Pateluarcato

PREMATA OFFICINA E GARAGE TEL. 130 O. M. E. G. A. OFFICINE MECCANICHE E GARAGES AUTOMOBILISTICI PADOVA - Via Garibaldi, 11 - PADOVA COSTRUZIONI E RIPARAZIONI MECCANICHE GARANTITE SALDATURE AUTOGENE DI CARTER, CILINDRI, ecc. Riparto speciale premiato alla esposizione di Torino 1911 Concessionaria esclusiva del Veneto NAZZANO N. 20 30 Km. 100-115 all'ora BIATTO N. 10 20 NO. 45 CATALUCCI E PREVENTIVI GRATIS Direzione Tecnica E. H. E. R. Muntoni Tel. Garage (Ouega Padova

LIQUIDAZIONE BICICLETTE MAINO LEGNANO - TÜRHKEIMER - ALCYON Gomme ed accessori MAGAZZINI Augusto Verza - UDINE

Manifattura Sellerie ROMOLO PANSERI Telefono 4-16 - UDINE - Viale Trieste, 16 (Circunvallazione Porto Pracchinas e Ronchi) Fiumenti e Sellerie d'ogni specie. Coperte, Impermeabili per carri e cavalli Materiale di primo ordine PREZZI MODICI

MAGAZZINO LEGNAMI G. e G. Fratelli Pecile - Udine Macchiaio completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami. LAVORATORIO SERRAMENTI COMUNI E DI LUSSO Deposito tavole piallate ad incastro per pavimento FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

Premiata Fabbrica Bicyclette T. De Luca UDINE - Porta Cussignacco - UDINE Officina meccanica - Fabbrica Casse forti - Chiusure cilindrate - Ringhiera - Serramenti, ecc. NIGELATURE E VERNICIATURE A FUOCO Impianti Riscaldamento "TERMOSIFONE," Grande deposito scaldabagni a gas, a petrolio ed a carbone. Vasche da bagno, apparecchi sanitari ecc.

ACQUA MINERALE DA TAVOLA La Friuli Digestiva - Alcalina - Diuretica Effervescente - Sterilizzata Ditta L. NIDASIO - UDINE - Telef. 106 Servizio a domicilio

LA RECLAME E' L'ANIMA DEL COMMERCIO

